



AMBASCIATA D'ITALIA  
L'AJA

№ 1218

The Embassy of Italy presents its compliments to the President of the Assembly of States Parties (ASP) to the Rome Statute and to the President of the International Criminal Court, and has the honor to refer to the plan of action for achieving universality and full implementation of the Rome Statute, as contained in ICC-ASP/5/Res.3.

In this regard, the Embassy is pleased to inform that the celebrations of 17 July as the Day of International Criminal Justice ("ICJ Day") have been joined in by Italy with the following initiatives and achievements:

- (1) The Minister of Foreign Affairs released the attached statement;
- (2) The Ministerial statement has been posted on the MFA's website and distributed through press agencies;
- (3) The attached Ministerial press article has also been published on a major newspaper ("The flag of Justice flies at the Farnesina" - *Il Messaggero*, 17 July 2012);
- (4) The ICC flag has flown alongside with the Italian and the European Union flags at the MFA, on 17th and 18th of July;
- (5) In implementing one of the three Italian pledges made at Kampala, a further Conference on the ICC has been organized on 31<sup>th</sup> May 2012 at the University of Camerino, on "The International Criminal Court and States' Cooperation";
- (6) As to the other two pledges made by Italy in Kampala:

---

H.E. Amb. Tiina Intelmann  
President  
Assembly of States Parties  
The Hague

---

H.E. Judge Sang-Hyun Song  
President  
International Criminal Court  
The Hague

(i) a contact point had already been established at the Legal Department in the MFA (*Servizio del Contenzioso Diplomatico* – Mrs. Veronica Piccioni, [veronica.piccioni@esteri.it](mailto:veronica.piccioni@esteri.it));

(ii) the Ministry of Justice has established on 27 June 2012 a Focal Point for issues of a general nature concerning cooperation, judicial assistance and for the implementation of the Rome Statute at the Ministry of Justice: *Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani*, currently headed by Couns. Mrs. Ersilia CALVANESE ([ersilia.calvanese@giustizia.it](mailto:ersilia.calvanese@giustizia.it); [segreteria.dgdirittiumani.dag@giustizia.it](mailto:segreteria.dgdirittiumani.dag@giustizia.it); tel. +39 06 6885 2653);

- (7) The Draft legislation implementing the Rome Statute on cooperation with the ICC has been adopted in the Lower Chamber of Parliament, and is currently undergoing a final reading at the Senate;
- (8) Italy has provided diplomatic and logistic support to core operations of the ICC, to complement international efforts in supplementing essential cooperation needs of the Court, in connection with the situation in Lybia.

Pictures of the ICC flag taken on the occasion of the celebration of the ICJ day in Rome are also being forwarded through the Secretariat of the ASP.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the International Criminal Court the assurances of its highest consideration

The Hague, **23 AUG 2012**



## Message of the Italian Minister of Foreign Affairs

on the occasion of the

### Day of International Criminal Justice

Rome, 17 July 2012

On behalf of the Italian Government, I am glad to deliver the following statement on the occasion of the 17th of July, Day of International Criminal Justice:

“Today is the *Day of International Criminal Justice*, in commemoration and celebration of the 17th July 1998’s adoption of the Rome Statute and of the advent of the International Criminal Court. The establishment of the Court is a fundamental step in the development of the rule of law, the protection of human rights and the punishment of crimes that shock the very conscience of mankind. Through the Court, the victims of crimes like genocide, war crimes and crimes against humanity have found an answer to their quest for justice.

Italy has been supportive of the Court since the beginning of the negotiations that led to the Rome Statute. This support remains unchanged and unreserved.

The Court has grown and established its authority and credibility over the years. Also its membership has constantly increased, and 121 Countries have ratified the Rome Statute to date. At the same time, the universality of the Court remains and objective to be firmly pursued, together with our European Union partners.

Consequently, the International Criminal Court today represents a safeguard for the international legality and the respect of fundamental rights, as well as an instrument of international peace and security. The referral of situations like Sudan-Darfur and Lybia by the UN Security Council is another evidence thereof.

In this spirit, I have instructed to fly today the flag of the International Criminal Court at the Farnesina Palace, alongside with those of Italy and of the European Union.

Giulio Terzi  
Minister of Foreign Affairs



## L'INTERVENTO

Alla Farnesina sventola  
la bandiera della giustizia

di GIULIO TERZI\*

OGGI è il «Giorno della giustizia penale internazionale». Quattordici anni fa veniva adottato a Roma lo statuto della Corte penale internazionale. Si tratta di una data storica per la politica estera italiana e per l'intera comunità degli Stati, segnando la nascita di una Corte permanente chiamata a giudicare i crimini più gravi, che offendono la coscienza stessa del genere umano, e a scongiurare l'impunità di chi ha commesso tali atrocità.

Con l'istituzione della Corte, le vittime di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità - che comprendono tra gli altri la pulizia etnica, la tortura, la tratta di esseri umani, la riduzione in schiavitù e l'arruolamento di bambini soldato - hanno trovato risposta alla loro domanda di giustizia.

Il compito affidato alla Corte è eccezionalmente arduo e il successo non era scontato: sul piano pratico, si trova ad operare in situazioni di tensione, di conflitto o di immediato dopoguerra, nelle quali raccogliere prove, documenti e materiali processuali è difficile e spesso pericoloso. Sotto il profilo politico, la sottoposizione a giudizio, a detenzione, e l'eventuale punizione dei leader che abbiano ordinato azioni criminose, tocca i punti più sensibili di uno Stato.

Eppure, la Corte ha visto negli anni affermarsi la propria autorità e credibilità. La partecipazione degli Stati è cresciuta costantemente e i membri dello Statuto di Roma sono oggi 121: un indubbio successo. L'obiettivo rimane quello di avere una Corte Penale finalmente universale.

L'Italia ha creduto fin dal-

l'inizio in questo progetto. Il nostro sostegno rimane oggi inalterato e senza riserve e si concretizza attraverso la destinazione alla Corte di risorse, finanziarie e umane, di contributi ideali e di costante impegno politico.

La strada da percorrere è ancora lunga: la Corte dovrà sempre più essere in grado di agire, in tutte le situazioni nelle quali è chiamata a intervenire, in modo efficiente e rapido, garantendo un processo equo e il pieno rispetto dei diritti dell'imputato. La condanna a 14 anni di reclusione comminata la scorsa settimana a Thomas Lubanga Dyilo, per l'arruolamento e l'uso di bambini soldato in Congo, è esattamente l'atto di giustizia che le vittime di crimini così atroci si aspettano, e che noi tutti dobbiamo loro.

È con questo spirito che oggi la bandiera della Corte penale internazionale è esposta nel piazzale della Farnesina, accanto a quelle dell'Italia e dell'Unione Europea: la Corte rappresenta infatti uno strumento di protezione dei diritti fondamentali dell'individuo e un importante veicolo di pace e di sicurezza.

La difesa dei valori che animano la Corte e il rafforzamento del suo ruolo saranno in futuro sempre più indispensabili. Vogliamo che i crimini che offendono la dignità stessa dell'essere umano non si verifichino mai più e non rimangano mai più impuniti: il legame, non solo nominale, fra lo Statuto della Corte e Roma, ci responsabilizza e al contempo ci inorgoglisce.

\* Ministro degli Affari Esteri

ri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

